



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca Candriam Global High Yield

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 3

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO 8

NOTA INTEGRATIVA 13



Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrattarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricolture con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Mediobanca Candriam Global High Yield è un Fondo mobiliare aperto armonizzato lanciato a ottobre 2024, di tipo obbligazionario internazionale HY a gestione attiva la cui gestione è delegata a Candriam (Lussemburgo).

Il Fondo ha come obiettivo quello di accrescere gradualmente il valore del capitale investito in un orizzonte di medio/lungo termine, investendo in un ampio e diversificato insieme di strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Il portafoglio del Fondo è gestito tenendo conto dei criteri di Finanza Sostenibile, ossia dei fattori ambientali, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and Corporate Governance factors" - ESG), oltre a quelli finanziari tradizionali. Il Fondo si può configurare come prodotto ex art. 8 del Regolamento UE (2019/2088).

Il Fondo considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, "PAI") in linea con gli obiettivi ambientali, sociali e di buon governo e con quanto definito a livello di entità e a livello di Gruppo.

Il Fondo dalla partenza di metà ottobre ha registrato una performance pari a +0,18% per la classe KD, +0,16% classe K, +0,06% classe IE e 0,08% per le N e ND.

Dall'inizio dell'operatività il Fondo Mediobanca Candriam Global High Yield ha performato in linea con l'indice di riferimento. Il portafoglio che risulta ancora investito in un Comparto di loro emissione da cui è stata mutuata la politica di investimento, ha un'esposizione ampiamente diversificata al credito HY, sia a livello di rating, con un average BB- che di nazioni con un lieve sovrappeso di Italia e Spagna. A livello di settori segnaliamo un sovrappeso a fine periodo su Telecom e Healthcare e un relativo sottopeso su Oil and Gas e Chemicals. A livello di esposizione top down rispetto al benchmark il Fondo ha attualmente una impostazione bilanciata e difensiva sia a livello di duration 3,3 vs 3,4 del parametro che di rendimento complessivo 6,1% vs 6,6%.

Dall'inizio dell'operatività il mercato del credito HY ha avuto una performance al margine positiva, in un quadro di spread in restringimento che hanno mitigato il rialzo dei tassi free risk.

L'interesse degli investitori per il comparto ha continuato a favorire il mercato primario con numerosi emittenti che hanno rifinanziato la propria struttura finanziaria su scadenze anche superiori a 5 anni anticipando le scadenze naturali di alcuni bond del biennio 2025-2026.

La dinamica positiva sugli spread è stata supportata dalla tenuta dei fondamentali societari con l'emergere di rischi idiosincratichi con contagio limitato, dalla fase di minor restrizione delle politiche monetarie con i primi tagli a giugno in Europa e a settembre negli Stati Uniti e da tassi di default ancora contenuti seppur prospetticamente più elevati in un quadro di rallentamento in Europa e da livelli di spread vicini al fair value.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Il Fondo è composto da 5 classi (IE, K, KD, N e ND) ed ha proceduto con l'avvio operatività il 15 ottobre 2024. Non si segnalano eventi di particolare rilevanza avvenuti nel corso del 2024.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi specifici di particolare rilevanza relativi al portafoglio del Fondo.



Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025

La strategia di investimento continuerà a focalizzarsi sugli investimenti selezionati definiti dalla politica di investimento e continuerà a privilegiare emittenti HY in una gestione attiva che prende in considerazione i criteri ESG delineati nel regolamento.

La selezione del credito è un pilastro fondamentale per la generazione di alfa, quindi, l'importanza di essere selettivi all'interno dei mercati del credito è fondamentale in particolare in questa fase del ciclo economico.

Sul credito HY si è assistito già ad inizio anno ad una forte ripartenza del mercato primario con volumi decisamente in crescita e una forte domanda.

Riteniamo ancora interessante il livello assoluto dei rendimenti del comparto nonostante gli spread riflettano diversi elementi positivi dello scenario macro e offrono d'altra parte una protezione limitata a eventuali fasi di debolezza.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e Allfunds Bank.



Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	146.825.372	101,39		
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	146.825.372	101,39		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	-2.019.916	-1,40		
F1. Liquidità disponibile	5.103.839	3,52		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-7.123.755	-4,92		
G. ALTRE ATTIVITA'	16.712	0,01		
G1. Ratei attivi	16.712	0,01		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	144.822.168	100,00		

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	7.404	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	7.404	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	272.144	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	262.507	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	9.637	
TOTALE PASSIVITÀ	279.548	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	144.542.620	
IE Numero delle quote in circolazione	2.000.000,000	
K Numero delle quote in circolazione	1.942.446,812	
KD Numero delle quote in circolazione	776.621,236	
N Numero delle quote in circolazione	18.375.786,330	
ND Numero delle quote in circolazione	5.789.341,482	
IE Valore complessivo netto della classe	10.006.434	
K Valore complessivo netto della classe	9.728.624	
KD Valore complessivo netto della classe	3.890.284	
N Valore complessivo netto della classe	91.947.945	
ND Valore complessivo netto della classe	28.969.333	
IE Valore unitario delle quote	5,003	
K Valore unitario delle quote	5,008	
KD Valore unitario delle quote	5,009	
N Valore unitario delle quote	5,004	
ND Valore unitario delle quote	5,004	

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe IE	
Quote emesse	2.000.000,000
Quote rimborsate	-

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe K	
Quote emesse	1.942.446,812
Quote rimborsate	-

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe KD	
Quote emesse	782.640,019
Quote rimborsate	6.018,783

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe N	
Quote emesse	18.528.016,051
Quote rimborsate	152.229,721

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ND	
Quote emesse	5.812.032,376
Quote rimborsate	22.690,894

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddituale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	189.623	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	189.623	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati		
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	189.623	
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	189.623	
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-256.283	
di cui classe IE	-14.358	
di cui classe K	-11.886	
di cui classe KD	-3.694	
di cui classe N	-171.564	
di cui classe ND	-54.781	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-2.486	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-7.089	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.636	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-8.000	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	16.711	
I2. ALTRI RICAVI		
I3. ALTRI ONERI		
Risultato della gestione prima delle imposte	-69.160	
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
di cui classe IE		
di cui classe K		
di cui classe KD		
di cui classe N		
di cui classe ND		
Utile/perdita dell'esercizio	-69.160	
di cui classe IE	6.434	
di cui classe K	2.755	
di cui classe KD	-4.165	
di cui classe N	-61.475	
di cui classe ND	-12.709	



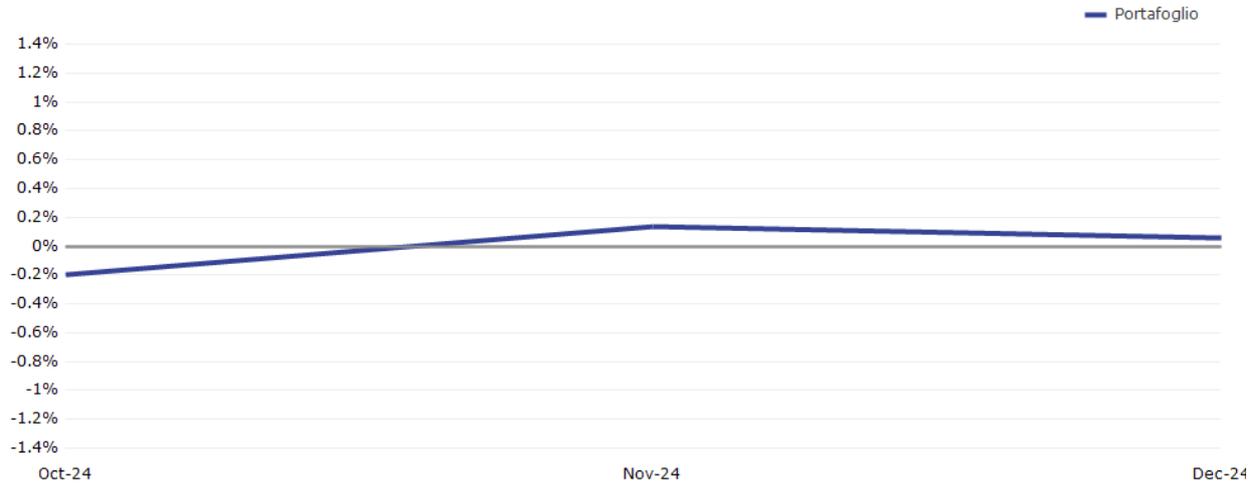
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

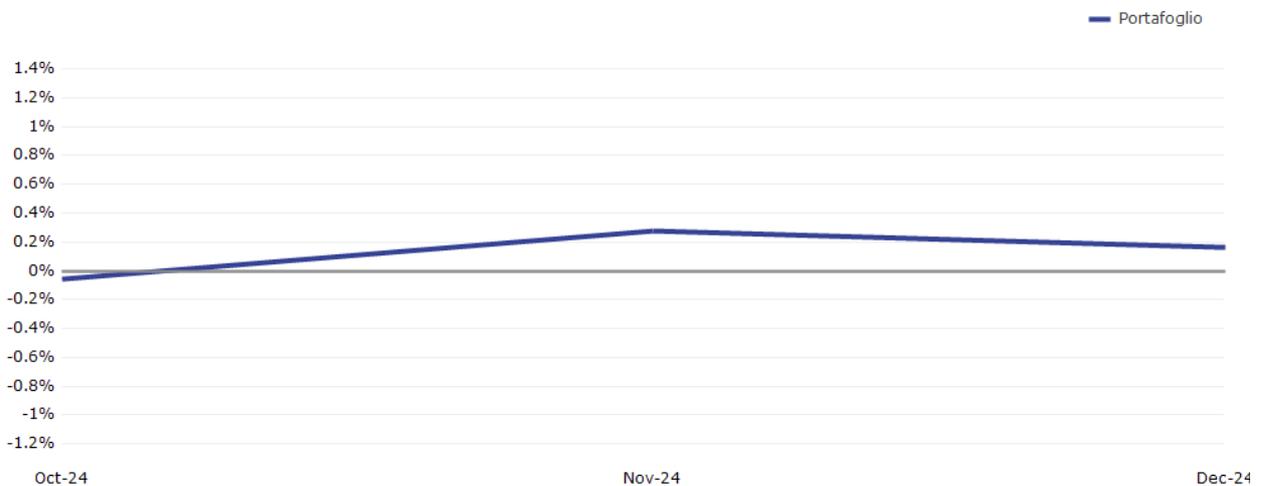
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

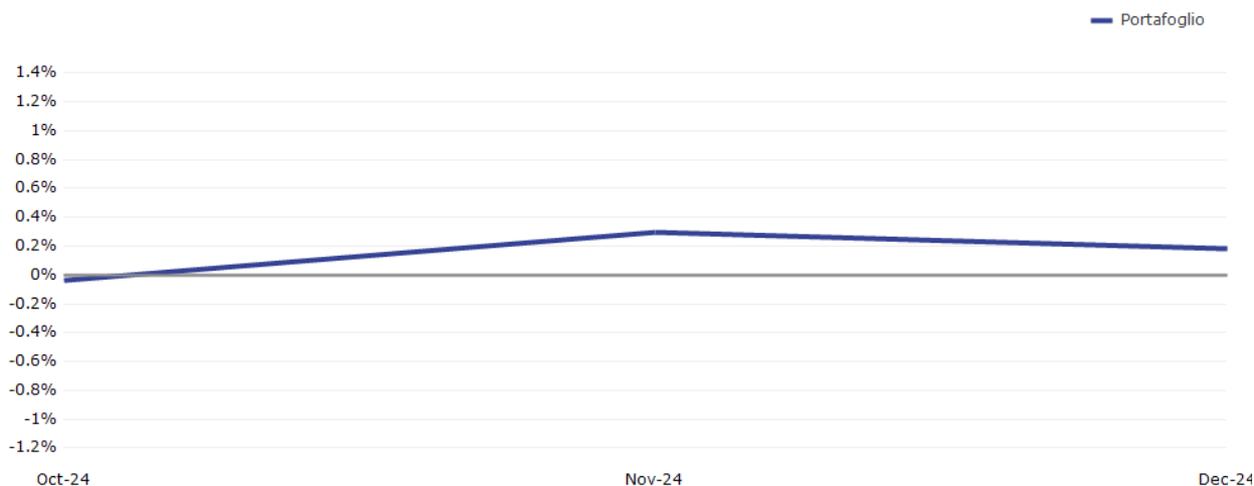
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe IE del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a .06 %.



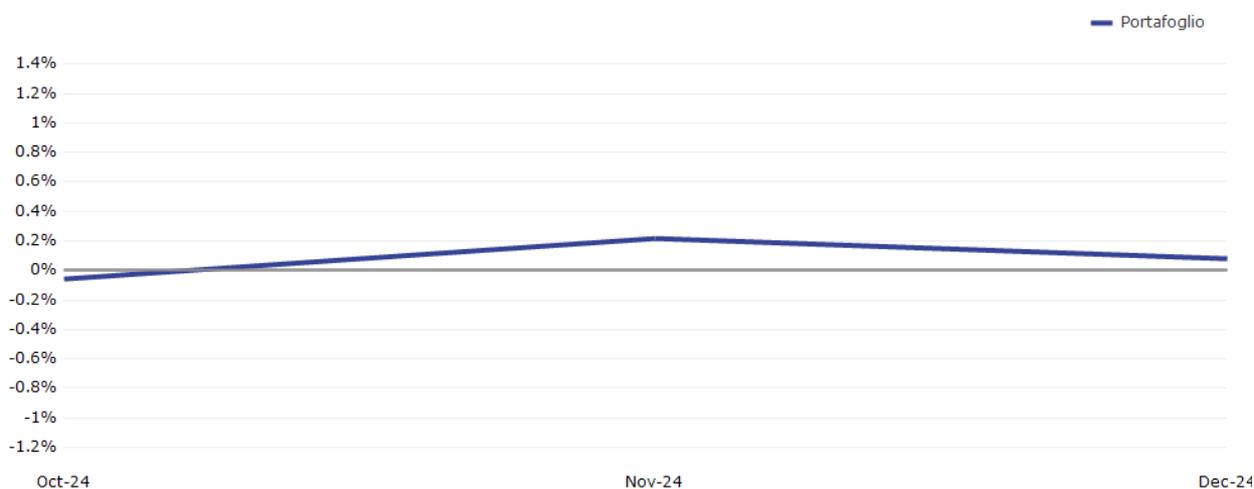
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe K del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a .16 %.



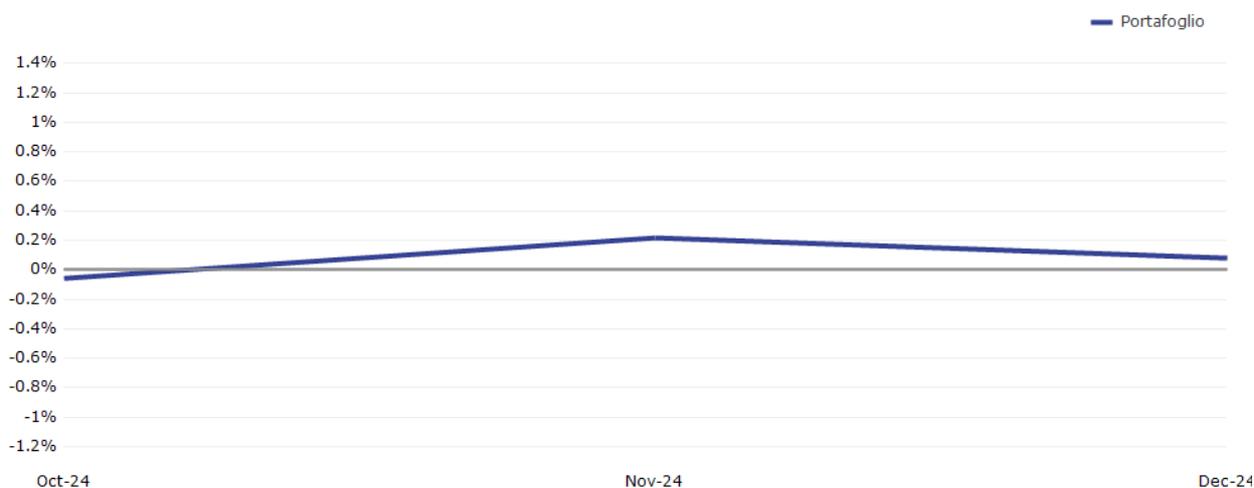
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe KD del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a .18 %.



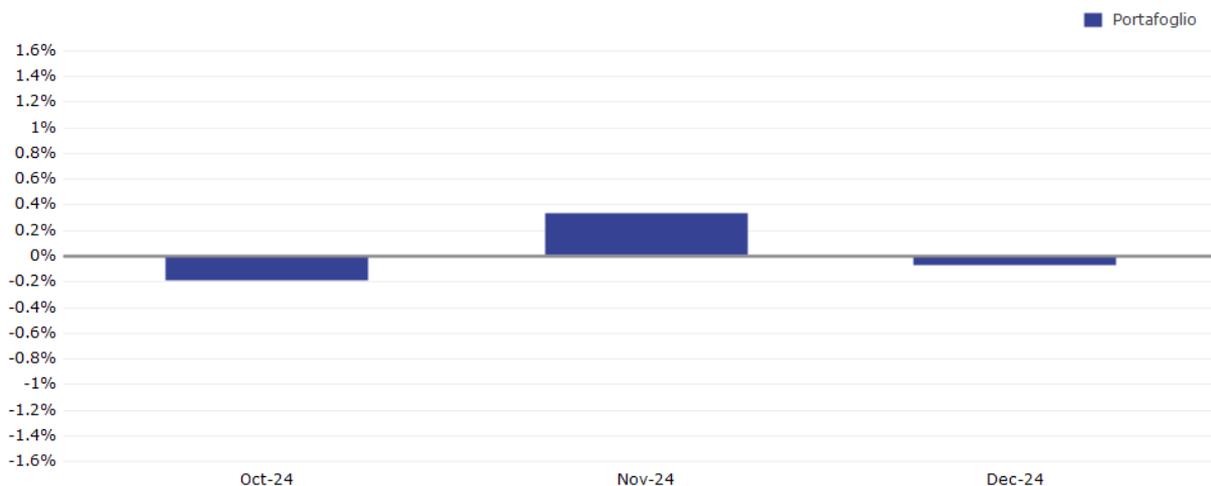
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe N del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a .08 %.



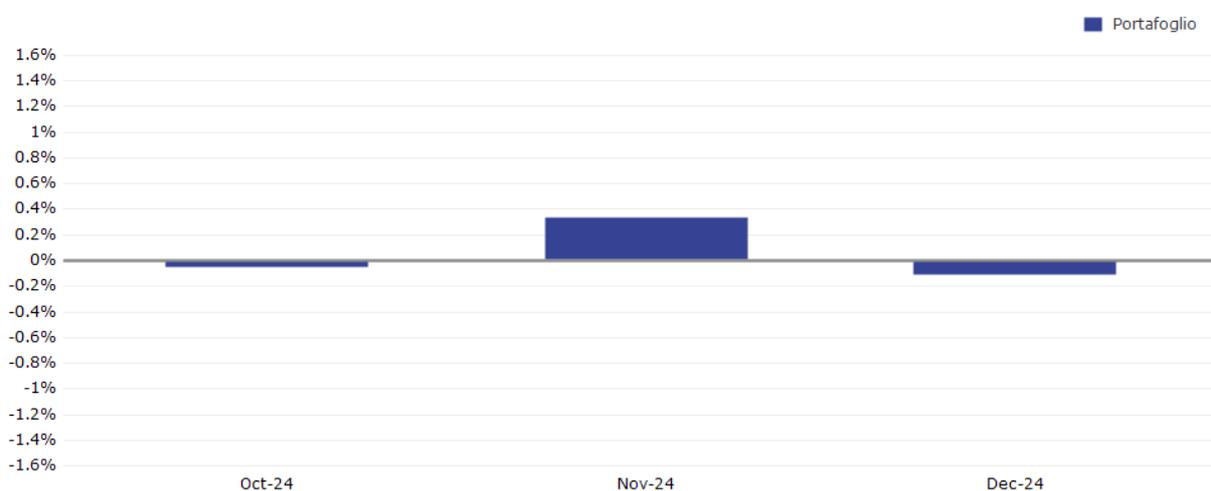
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe ND del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a .08 %.



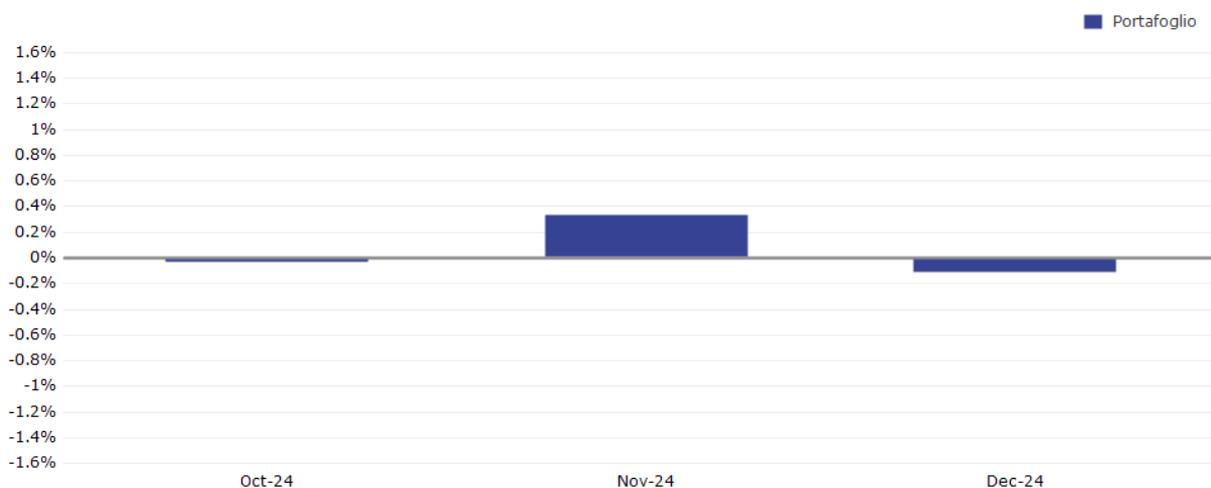
Il rendimento annuo della Classe IE del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



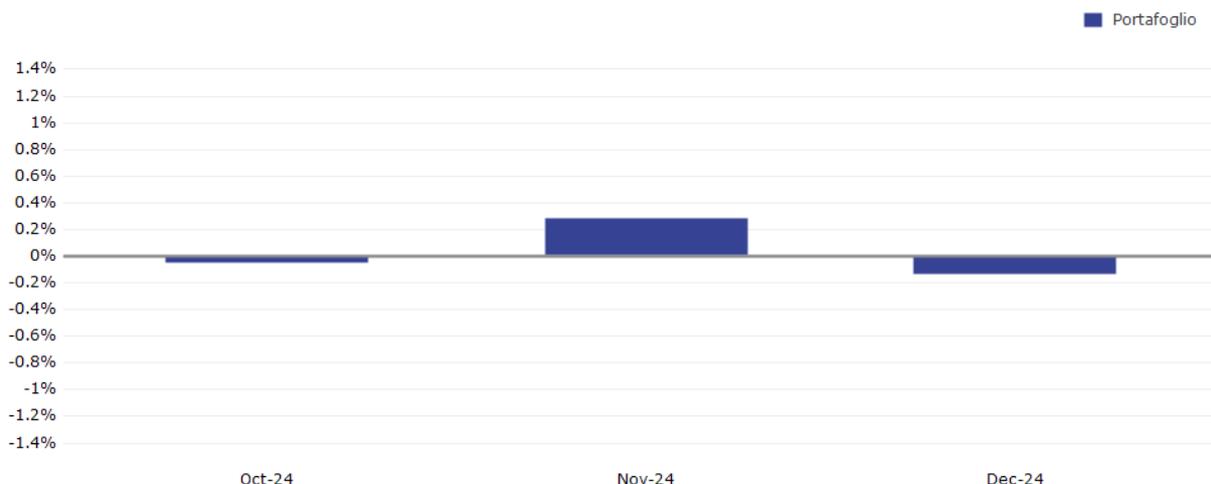
Il rendimento annuo della Classe K del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



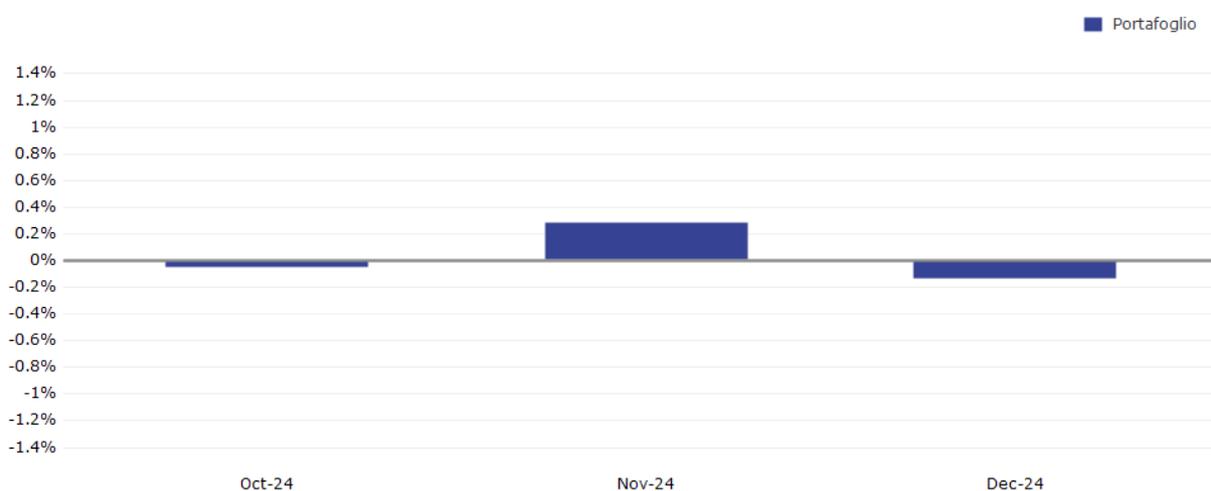
Il rendimento annuo della Classe KD del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe N del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe ND del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe IE	
valore minimo al 06/11/2024	4,984
valore massimo al 09/12/2024	5,038

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe K	
valore minimo al 06/11/2024	4,991
valore massimo al 09/12/2024	5,044

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe KD	
valore minimo al 06/11/2024	4,992
valore massimo al 09/12/2024	5,045

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe N	
valore minimo al 06/11/2024	4,990
valore massimo al 09/12/2024	5,041

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe ND	
valore minimo al 06/11/2024	4,991
valore massimo al 09/12/2024	5,041

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al peso commissionale differente che hanno tra di loro le varie Classe e la partenza delle stesse in momenti diversi.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6. Il Regolamento del Fondo non prevede un benchmark di riferimento, non è quindi calcolabile alcuna misura di Tracking Error Volatility.

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Il Fondo non distribuisce proventi.

9. Il Fondo, coerentemente con la politica di investimento, si focalizza su emissioni obbligazionarie societarie "High Yield", senza concentrarsi in via esclusiva su nessun settore in particolare. Gli elementi di maggior rilievo che influenzano i rischi assunti, sono costituiti dall'andamento dei tassi e in modo particolare degli spread creditizi, che inglobano anche le aspettative circa la qualità creditizia degli emittenti. La presenza di una componente minoritaria di emissioni non denominate in euro, comporta anche una presa di rischio valutario e l'esposizione alla fluttuazione dei cambi. Per motivi di natura tecnica e di efficienza, l'investimento è effettuato durante i primi mesi di vita del Fondo sottoscrivendo un unico OICVM, gestito da un soggetto diverso dalla SGR e che ha attuato una politica di investimento del tutto assimilabile a quella prevista dal Fondo. Tale possibilità è esplicitamente prevista dal regolamento del Fondo ed è applicabile dal lancio del Fondo entro i sei mesi di vita, in coerenza con le previsioni relative alle deroghe sul frazionamento del rischio del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emesso da Banca d'Italia.

L'esposizione ai rischi propri della strategia è effettuata attraverso una adeguata diversificazione dei rischi specifici e di credito degli emittenti, il cui merito di credito è continuamente verificato, oltre che effettuando le necessarie considerazioni circa la liquidità degli strumenti, in coerenza con il profilo di liquidabilità del Fondo.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

In funzione della brevità del periodo di operatività del Fondo e dell'attività di investimento effettuata, non risulta disponibile un dato significativo di volatilità realizzato del valore quota.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di



elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ALTRI PAESI			146.825.372	100,00
TOTALE			146.825.372	100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO			146.825.372	100,00
TOTALE			146.825.372	100,00

c) Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
CANDRIAM BONDS GLOBA	97.424,3880000	1.507,070000	1	146.825.372	101,39
Totale strumenti finanziari				146.825.372	101,39

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				146.825.372
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto				146.825.372
- in percentuale del totale delle attività				101,39

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati		146.825.372		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto		146.825.372		
- in percentuale del totale delle attività		101,39		

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	146.635.749	
Totale	146.635.749	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari strutturati.

Duration modificata per valuta di denominazione

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 titoli di debito.

II.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	5.103.839
- Liquidità disponibile in euro	5.103.839
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-7.123.755
- Acquisti di strumenti finanziari	-7.123.755
Totale posizione netta di liquidità	-2.019.916

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	16.712
- Su liquidità disponibile	16.712
Totale altre attività	16.712

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo, nel corso dell'esercizio, non ha fatto ricorso ad operazioni di finanziamento.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Debiti verso partecipanti":

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		7.404
- rimborsi	02/01/2025	7.404
Totale debiti verso i partecipanti		7.404

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	262.507
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	2.558
- Provvigioni di gestione	256.283
- Commissione calcolo NAV	1.534
- Commissioni di tenuta conti liquidità	2.132
Altre	9.637
- Società di revisione	8.001
- Spese per pubblicazione	1.636
Totale altre passività	272.144

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 28.884.185,860 pari allo 100% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. Non risultano quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe IE			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	10.000.000	
	- sottoscrizioni singole	10.000.000	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	6.434	
decrementi	a) rimborsi:		
	- riscatti		
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		10.006.434	

Variazioni del patrimonio netto classe K			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	9.725.869	
	- sottoscrizioni singole	9.725.869	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	2.755	
decrementi	a) rimborsi:		
	- riscatti		
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		9.728.624	

Variazioni del patrimonio netto classe KD			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni:	3.924.742	
	- sottoscrizioni singole	3.924.742	
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione		
decrementi	a) rimborsi:	30.293	
	- riscatti	30.293	
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione	4.165	
Patrimonio netto a fine periodo		3.890.284	

Variazioni del patrimonio netto classe N			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	92.774.346 92.774.346	
decrementi	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	764.926 764.926 61.475	
Patrimonio netto a fine periodo		91.947.945	

Variazioni del patrimonio netto classe ND			
Descrizione		Anno 2024	
Patrimonio netto a inizio periodo			
incrementi	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	29.095.671 29.095.671	
decrementi	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	113.629 113.629 12.709	
Patrimonio netto a fine periodo		28.969.333	

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. A fine periodo non risultano impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.
2. A fine periodo il Fondo non ha Attività e Passività nei confronti di altre Società del Gruppo della SGR.
3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Euro	146.825.372		-2.003.204	144.822.168		279.548	279.548
TOTALE	146.825.372		-2.003.204	144.822.168		279.548	279.548

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati			189.623	
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR			189.623	
- OICVM			189.623	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in queste tipologie di strumenti finanziari derivati.



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.



SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.
2. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in cambi.
3. Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha utilizzato finanziamenti, nemmeno per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.
4. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni che hanno inciso sulla voce "Altri oneri finanziari".

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati
1) Provvigioni di gestione	IE	14	0,14					
1) Provvigioni di gestione	K	12	0,19					
1) Provvigioni di gestione	KD	4	0,19					
1) Provvigioni di gestione	N	172	0,30					
1) Provvigioni di gestione	ND	55	0,30					
- provvigioni di base	IE	14	0,14					
- provvigioni di base	K	12	0,19					
- provvigioni di base	KD	4	0,19					
- provvigioni di base	N	172	0,30					
- provvigioni di base	ND	55	0,30					
2) Costo per il calcolo del valore della quota	IE							
2) Costo per il calcolo del valore della quota	K							
2) Costo per il calcolo del valore della quota	KD							
2) Costo per il calcolo del valore della quota	N	2	0,00					
2) Costo per il calcolo del valore della quota	ND							
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del depositario	IE	1	0,01					
4) Compenso del depositario	K							
4) Compenso del depositario	KD							
4) Compenso del depositario	N	5	0,01					
4) Compenso del depositario	ND	1	0,01					
5) Spese di revisione del fondo	IE	1	0,01					
5) Spese di revisione del fondo	K	1	0,01					
5) Spese di revisione del fondo	KD							
5) Spese di revisione del fondo	N	4	0,01					
5) Spese di revisione del fondo	ND	2	0,01					
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	IE							
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	K							
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	KD							
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	N	2	0,00					
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	ND							
8) Altri oneri gravanti sul fondo								
9) Commissioni di collocamento								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	IE	16	0,16					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	K	13	0,20					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	KD	4	0,19					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	N	185	0,32					
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	ND	58	0,32					
10) Commissioni di performance								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	IE	16	0,16					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	K	13	0,20					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	KD	4	0,19					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	N	185	0,32					
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	ND	58	0,32					

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

Il Fondo, operativo dal 15 ottobre 2024, è gestito in delega da Candriam. Il compenso corrisposto al gestore delegato è pari a € 47.973,52.

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.



SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	16.711
- C/C in divisa Euro	16.711
Totale altri ricavi ed oneri	16.711



SEZIONE VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre Informazioni

1. Non si sono effettuate operazioni di copertura dai rischi di mercato sul portafoglio del Fondo.
2. Non si riscontrano commissioni di negoziazione.
3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negozianti di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.
4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	0,24

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

MEDIOBANCA CANDRIAM GLOBAL HIGH YIELD

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 SFDR, paragrafi 1, 2 e 2 bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 15/10/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca Candriam Global High Yield
Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQOJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> Si	<input type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___% <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali tramite la mitigazione dei rischi ESG e dei PAI e valutando il contributo degli emittenti, oggetto di investimento, agli obiettivi legati alla sostenibilità, in particolare, il Fondo mira ad ottenere un'impronta di carbonio inferiore a quella del suo indice di riferimento e al contempo evitando l'investimento in emittenti fortemente¹ esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la fabbricazione o la vendita al dettaglio di tabacco.

Sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati investimenti diretti in emittenti:

¹ Con il termine fortemente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti il carbone termico e il tabacco supera il 5% del fatturato dell'emittente.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- fortemente esposti ad attività controverse quali l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico;
- fortemente esposti alla fabbricazione o alla vendita al dettaglio di tabacco.

In aggiunta a tali esclusioni, il gestore delegato Candriam applica i criteri di negative screening di Mediobanca SGR, tali per cui il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente²) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR ha fornito al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del Fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Si specifica che per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo diverse dai criteri di esclusione di emittenti, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Si noti inoltre, che secondo quanto previsto dalla strategia generale di investimento del Fondo descritta nel corpo principale del Prospetto, ha investito in un unico Fondo di istituzione del gestore delegato Candriam.

² Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)

- **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore Fondo* <small>*la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.</small>
1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati gravi danni ambientali	0,00%
6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
7. Impronta di carbonio sugli emittenti privati superiore a quella del suo indice di riferimento	164,8 Tonnellate di CO ₂ eq per milioni di Euro investiti
8. Quota di portafoglio esposta ad emittenti con rating "rosso" e che presentano maggiori violazioni dei principi del Patto mondiale delle Nazioni Unite e degli orientamenti dell'OCSE nei confronti delle aziende multinazionali	0,00%
9. Quota di portafoglio esposta a emittenti fortemente esposti all'estrazione, al trasporto o alla distribuzione di carbone termico	0,00%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano alla quota parte di portafoglio investita in OICR.

- **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Essendo il Fondo di nuova istituzione, non è possibile effettuare un controllo rispetto ai periodi precedenti.

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Fondo prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite una o più delle seguenti modalità:

- **impegno ed esercizio del diritto di voto:** il Fondo, secondo quanto previsto dalla strategia generale di investimento del Fondo descritta nel corpo principale del Prospetto, ha investito in un unico Fondo di istituzione del gestore delegato Candriam. Pertanto, le attività di engagement costituiranno una modalità di considerazione dei PAI a partire dal momento in cui il portafoglio sarà diversificato e investirà in strumenti di tipo obbligazionario;
- **esclusioni:**
 - PAI 10: il gestore delegato determina se un'azienda rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: diritti umani (HR), diritti dei lavoratori (LR), ambiente (ENV) e lotta alla corruzione (AC). Tale analisi si basa sulle norme e incorpora vari riferimenti internazionali, tra cui la Dichiarazione delle Nazioni Unite dei diritti umani, le convenzioni fondamentali dell'ILO e le linee guida dell'OCSE, conformemente alle normative considerate nel PAI 10. In aggiunta il PAI 10 è stato considerato coerentemente a quanto concordato con Mediobanca SGR;
 - PAI 14: il gestore delegato si impegna fermamente ad escludere da tutti i suoi investimenti le società direttamente coinvolte nello sviluppo, nella produzione, nei test, nella manutenzione e nella vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e armature ad uranio impoverito, armi chimiche, armi biologiche e armi al fosforo bianco) e considera tali attività dannose come un rischio sistemico e di reputazione. Nel periodo di riferimento, nessun emittente direttamente coperto è diventato inammissibile per il Fondo, in aggiunta a quelli precedentemente esclusi, a causa della loro partecipazione a queste attività.
- **monitoraggio:** il gestore delegato ha calcolato e valutato la performance degli indicatori PAI considerati prioritari dal Fondo (PAI 10 e PAI 14). L'esito del monitoraggio è riportato nella tabella sottostante. Alcuni di questi indicatori possono avere avuto specifici obiettivi e possono essere stati utilizzati per misurare il conseguimento degli obiettivi di investimento sostenibile del prodotto.

Indicatore PAI	Valore
PAI 10 - Violations of UN Global Compact principles and Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises	0,00%

PAI 14 - Exposure to controversial weapons (anti-personnel mines, cluster munitions, chemical weapons and biological weapons)	0,00%
---	-------



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Considerato che il Fondo nel periodo di riferimento ha investito in OICR, l'indicazione sul settore in cui sono stati effettuati i principali investimenti non risulta univocamente individuabile in quanto il prodotto finanziario è un'aggregazione di fondi di terzi. Similmente, il Paese in cui è stato effettuato l'investimento non è univocamente individuabile per un prodotto finanziario investito in OICR. Nella tabella seguente pertanto, l'informazione riportata corrisponde al Paese in cui risiede l'Asset Manager dell'OICR.

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 15/10/2024-31/12/2024.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Candriam Bonds Global	N/A	90,45%	Lussemburgo
Liquidità	N/A	9,55%	N/A



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

- **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**

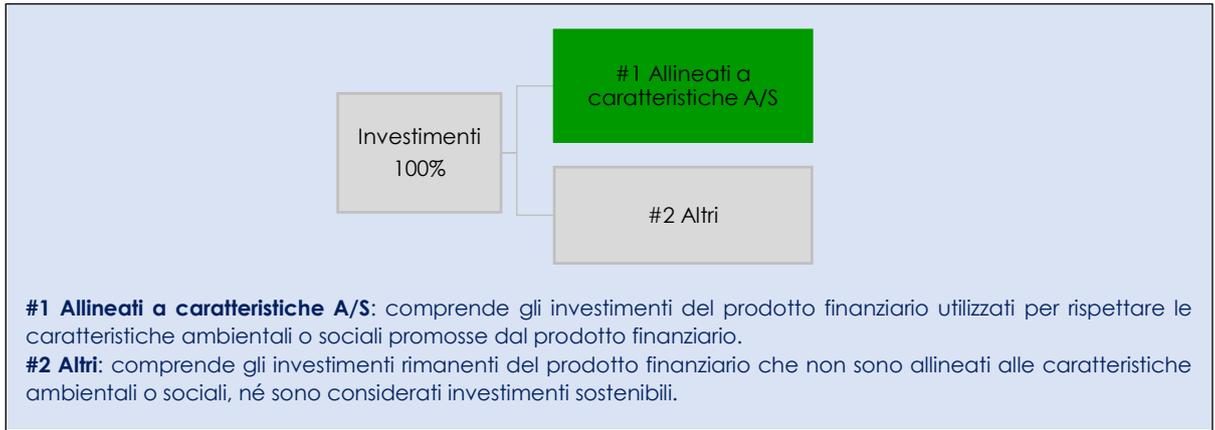
Il Fondo si impegna ad effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento della linea. Tale percentuale è stata rispettata durante il periodo di riferimento, in particolare la percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali al 31/12/2024 risulta uguale al 77,52%.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è uguale allo 22,48% e include:

- la liquidità (denaro a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Fondo a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o derivanti dalla decisione di esposizione al mercato del Fondo);
- gli emittenti che al momento dell'investimento presentano caratteristiche ambientali/sociali del gestore delegato che procederà alla vendita di tali strumenti, altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati ad un solo emittente (single-name)) che possono essere acquistati per fini di diversificazione e che possono non essere oggetto di filtri ESG o per i quali non sono disponibili dati ESG, ma che rispettano come minimo i principi di buona governance
- prodotti derivati che non sono legati a un solo emittente ("non single name") che possono essere utilizzati per una gestione di portafoglio efficiente e/o per fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.

Inoltre, il Fondo non ha dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia (Regolamento n. 2020/852), e pertanto gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici, ai sensi del Regolamento Tassonomia, sono stati pari allo 0,00%. Per i rimanenti obiettivi, non sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti³. La conformità di tali investimenti non è stata soggetta alla garanzia di un revisore.

³ L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Considerato che il Fondo nel periodo di riferimento ha investito in OICR, l'indicazione sul settore in cui sono stati effettuati gli investimenti non risulta univocamente individuabile in quanto il prodotto finanziario è un'aggregazione di fondi di terzi.

Settore	Quota investimenti
Non applicabile	Non applicabile



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non si è impegnato a realizzare una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia UE. Nessuno degli investimenti del Fondo è stato valutato dal gestore delegato Candriam come allineati alla Tassonomia UE durante il periodo di riferimento.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE⁴?**

Sì:

Gas Fossile Energia Nucleare

No

⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

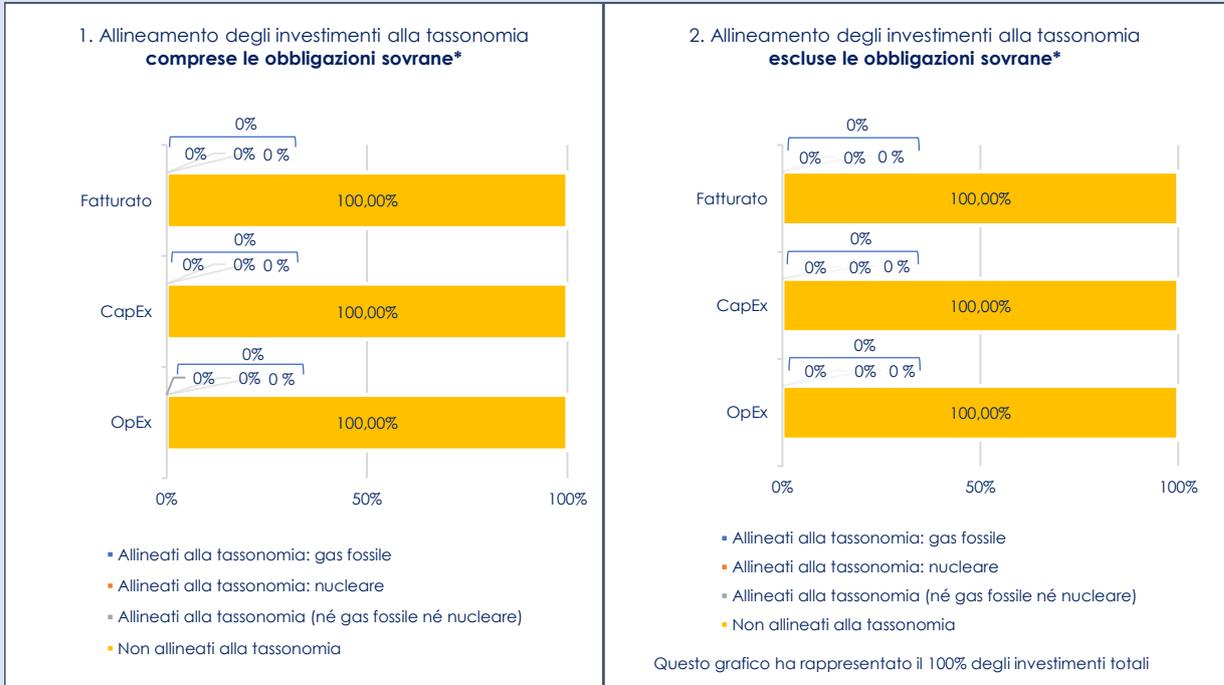
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852

I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari allo 0,00%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0,00%.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Essendo il Fondo di nuova istituzione, non è possibile effettuare un controllo rispetto ai periodi precedenti.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari a 0%, in quanto la linea di gestione non ha come obiettivo quello di effettuare investimenti sostenibili.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 0%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio investita in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali e/o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento. Al 31/12/2024 tale percentuale era pari a 22,48% e comprendeva anche la liquidità (denaro a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Fondo a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o derivanti dalla decisione di esposizione al mercato del Fondo), gli emittenti che al momento dell'investimento presentano caratteristiche ambientali/sociali del gestore delegato che procederà alla vendita di tali strumenti, altri investimenti (compresi i prodotti derivati legati ad un solo emittente (single-name)) che possono essere acquistati per fini di diversificazione e che possono non essere oggetto di filtri ESG o per i quali non sono disponibili dati ESG, ma che rispettano come minimo i principi di buona governance e prodotti derivati che non sono legati a un solo emittente ("non single name") che possono essere utilizzati per una gestione di portafoglio efficiente e/o per fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.

Durante il periodo di riferimento, pertanto, per tale categoria, non esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Al fine di integrare i fattori ESG negli investimenti del Fondo, nel corso del periodo di riferimento il gestore delegato ha calcolato e considerato le seguenti metriche:

- impronta di carbonio: privilegiando emittenti con un basso livello di impronta di carbonio, il Fondo ha raggiunto un valore di 164.8 Tonnellate di CO₂ per milione di Euro investiti;
- ESG score: privilegiando emittenti con un profilo ESG elevato, il Fondo ha ottenuto un ESG score di 49,82⁵ (valore calcolato attraverso la metodologia proprietaria del gestore delegato Candriam).



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un benchmark ESG per tale Fondo.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

⁵ La scala di valutazione dello score ESG è 0-100, in cui 0 è il valore minimo e 100 è il valore massimo.